

L'AQUILA 10 ANNI DOPO: I SEGNI DEL TERREMOTO FERISCONO IL SUO CUORE

ATTUALITÀ

- 6** Foto della settimana 1
- 8** Foto della settimana 2
- 10** I fatti della settimana
- 13** Il Meteo
Le previsioni del tempo
- 14** Attualità
L'aquila, dieci anni dopo arriva la fiction per non dimenticare
- 16** Attualità
Il popolo della seconda generazione chiede lo ius soli



- 26** Coppie reality
Quanti amori sotto l'occhio indiscreto delle telecamere
- 32** Claudia Gerini
«Mi siedo sul vostro divano e vi parlo d'amore»
- 36** Paolo Belli
«Milly, una maestra sul set e una sorella nella vita»
- 40** Rodriguez e De Martino
Con pazienza Stefano ha vinto, Belen è di nuovo sua moglie
- 44** George Leonard
«Altro che Grande Fratello, lo ho fatto l'amore in diretta TV»
- 46** Craig Warwick
L'uomo dagli occhi blu che sussura ai nostri angeli



PERSONAGGI

- 18** Paolo Brosio
«Sull'isola lo ho portato la fede e anche il sorriso»
- 22** Kiko Nalli
«Ciao Tina! Vado al Grande Fratello a trovare l'amore vero!»

Il tempo non sempre è galantuomo... Seguire le ennesime celebrazioni che ricordano dopo dieci anni le vittime dell'Aquila è davvero un brutto colpo per chi, dopo un decennio di promesse e visite ufficiali, ancora è costretto ad aggirarsi tra le macerie di un centro storico che non è stato ancora ricostruito del tutto. È passata una vita da quella orribile notte che cambiò per sempre la vita degli aquilani e di tutti gli italiani, quando una terribile e devastante scossa di terremoto distrusse un bel pezzo della città e dei paesi limitrofi, lasciando sotto le sue macerie i corpi di trecentonove persone. Oggi la situazione in città non è ancora normalizzata: il centro storico rimane una sorta di città fantasma, visto che sono poche le famiglie che si sono decise a rientrare nelle loro case, e sono appena 80 le attività commerciali che hanno riaperto i battenti. La cosa più bella di questi giorni così difficili di un anniversario che fa soffrire, sono le voci di chi è rimasto, giovane e non, convinto che un giorno riuscirà a vedere la rinascita di questi luoghi. Siamo d'accordo, una città storica come L'Aquila deve tornare a splendere, e lo Stato deve intervenire sul serio. Le commemorazioni sono significative soltanto quando le ferite di ciò che si ricorda si sono chiuse per sempre. Buona lettura!

Il direttore

David Ciattini



«MILLY, UNA MAESTRA SUL SET E UNA SORELLA BUONA NELLA VITA»

Paolo Belli confessa a *Mio* il suo bel rapporto con la Carlucci:

«Durante la trasmissione sembra sempre di stare all'Università, fuori dagli studi tv mi regala invece i consigli giusti e mi aiuta a migliorare in tutto»

Intervista
MIO
esclusiva

di Giulio Serri

Schietto e molto genuino come l'Emilia, la terra dove è nato e in cui continua a risiedere orgogliosamente. Paolo Belli non è solo un'esplosione di buonumore e simpatia, doti che rispecchiano da quasi trent'anni le sue canzoni così ritmiche e travolgenti, ma soprattutto un uomo che fa della generosità, dell'aiuto al pros-

simo il suo valore più grande. Senza retorica o buonismo, è sempre pronto a tendere la mano verso chi è un po' meno fortunato di lui: dal giugno scorso lo fa in qualità di Presidente della Nazionale Italiana Cantanti, con Telethon, in prima linea durante il terribile terremoto del maggio 2012 che dilaniò paesi interi delle province di Modena e Ferrara. La sua voce, caratterizzata da quel'accento che mette

EMILIANO NEL CUORE E ANCHE... IN CUCINA!

Frizzante come una bottiglia di Lambrusco appena stappata, genuino come un piatto di cappelletti fatti in casa, goloso come del buon gnocco fritto accompagnato con dei salumi nostrani. Paolo Belli è l'Emilia, anche e soprattutto in cucina dove si diletta in piatti della sua terra assieme alla moglie Deanna: «In famiglia posso vantare ben due campioni in cucina: infatti sia mia madre

Piera che mio fratello Titti sono ristoratori, io sono l'assaggiatore di casa. Capita spesso di aiutare mia moglie nella creazione di ricette volanti con le provviste che abbiamo in frigorifero o in credenza. Lei è brevissima nelle dosi, io eccello in creatività e tanta fantasia».

È sposato
con Deanna

UN AMORE DI TRENT'ANNI

Paolo Belli è nato a Formigine (Modena) e in questi giorni ha compiuto 57 anni. Sposato con Deanna da più di trent'anni, ha adottato un figlio, Vladik, che qualche tempo è tornato a vivere all'estero per questioni legate al suo cuore.

una band fatta di grandissimi amici e un cast di star!

TANTI SUCCESSI DISCOGRAFICI

Paolo Belli ha iniziato la sua carriera nella musica con i *Ladri di Biciclette*, gruppo ispirato al film di Vittorio De Sica nato nel 1984, e con cui nel 1989 e nel 1991 ha partecipato anche al festival di Sanremo (nella foto accanto a Loredana Berté). Dal 2013 conduce insieme a Milly Carlucci il contest *Ballando con le Stelle*.

Eravamo
nel 1991

subito allegria, è parte integrante del successo di *Ballando con le stelle*: spalla perfetta di Milly Carlucci fin dalla prima edizione del programma, con la sua Big Band sceglie con maestria la colonna sonora di ogni ballo della pista più famosa della tv.

Educazione, rispetto e grande eleganza

Sei tornato con la tua musica, qual è la forza di *Ballando*?

«Siamo il varietà più longevo della televisione italiana. Gli ingredienti sono l'educazione, l'eleganza, ovviamente il ballo e la musica. E poi un gruppo di lavoro coeso, rispetto di ogni opinione con un grande capitano che è Milly Carlucci. Il nostro obiettivo è portare tre ore di serenità al nostro pubblico in una trasmissione che credo sia realmente un'esperienza di vita».

Quest'anno la gara si sta facendo tosta ...

«Il cast è notevole e attira il pubblico. Pensiamo a Suor Cristina, i gemelli, Manuela Arcuri, Nunzia De Girolamo e Antonio Razzi in

una veste totalmente inedita. Alcuni di loro, poi, sono talenti pazzeschi anche nel ballo. Tutti gli anni fin dalla prima settimana ho sempre azzeccato il nome della coppia vincente, quest'anno giuro che faccio molta fatica a capire chi arriverà in finale».

Con Milly hai un rapporto speciale...

«Davanti alle telecamere è come se andassi ogni volta all'Università della televisione partecipando alla migliore lezione che si possa frequentare. Fuori è la sorella buona che ti vuole talmente bene che non ti cambia ma ti consiglia e ti migliora».

La musica è parte integrante del programma ...

«Ogni anno cerchiamo di alzare l'asticella. C'è sempre voglia di sperimentare nuovi brani e tendenze musicali che accompagnino al meglio i balli dei nostri concorrenti. La nostra trasmissione cerca sempre di portare con sé novità».

Ho un gruppo di artisti... amici!

Da molti anni la tua Big Band ti segue in giro per (segue a pag. 38)

Con la conduttrice
un feeling perfetto

MIO

**Ama il ciclismo
e la sua musica**

IN BICICLETTA ANCHE CENTO KM

Amatissimo dalla gente, ogni concerto diventa una grande festa. Professionalmente Paolo può contare sulla presenza della sua Big Band: musicisti con i quali, negli anni, ha creato un rapporto di sincera fratellanza.

Finiti gli spettacoli, spenti i riflettori, prende la sua adorata bicicletta ed è capace di farsi anche più di 100 km. Il ciclismo come metafora della sua esistenza: sacrificio, forza di volontà, onestà nell'arrivare sempre a testa alta ad ogni

l r a -
g u a r -
d o .

il divertimento sano. La mia terra è vera, sincera, ruspante. Rispecchia appieno il mio carattere, sono un emiliano al cento per cento».

Sono un privilegiato, ma anche fortunato

A chi sei grato per i tuoi tanti successi?

«Anzitutto ai miei genitori che mi hanno sempre amato, assecondando e sostenendo la mia passione per la musica, anche nel periodo del Conservatorio o quando facevo l'operaio per continuare a suonare. Poi ho incontrato mia moglie, una donna stupenda che mi è vicina da più di trenta anni. Musicalmente, sono grato a moltissimi artisti che, come Vasco Rossi ed altri, hanno creduto in me, ma voglio molto

bene anche a Giorgio Panariello: «mi ha insegnato tanto, permettendomi di arrivare in tv.

Soprattutto, però, sono grato a Dio che mi ha aiutato a realizzare i miei sogni, donandomi la possibilità di esprimere la mia missione: portare spensieratezza, gioia e anche solidarietà agli altri attraverso la musica e lo spettacolo».

La generosità è, infatti, un tratto saliente del tuo carattere...

«Sono perfettamente consapevole di essere un privilegiato. Credo che chiunque nasca abbia il dovere di migliorare questo mondo, ognuno come può. E poi ho compreso che prodigarsi per gli altri fa bene, è gratificante: capisco, ogni volta, di avere imparato un'altra cosa in più. Un po' come succedeva a scuola, non si finisce mai di scoprire realtà importanti».

(segue da pag. 37)

il mondo. Che rapporto c'è tra di voi?

Siamo un gruppo molto unito ed affiatato: siamo fratelli. Ho battezzato e cresimato alcuni dei loro figli: è stupendo, anche se molto difficile, curare e far sopravvivere una band così numerosa; però ne vale la pena. Ora che siamo in onda con "Ballando", prepariamo cinquanta brani alla settimana che poi suoniamo dal vivo! Quando giriamo l'Italia per i concerti c'è sempre tanto pubblico, anche di giovanissimi, che si divertono e balla con noi brani che spaziano dal blues al jazz, dal rock alla salsa, dal funky allo swing: bella soddisfazione!».

Per ballare ho preso qualche lezione

Il rapporto con il ballo?

«Sono il più grosso ballerino di Ballando con le stelle. Scherzi a parte, tanti anni fa, a Modena, presi lezioni da un grande danzatore, ma smisi dopo poco. A distanza di anni, forse per merito di qualcuno dall'alto, mi porto dentro parte di quel background che mi permette di conoscere per sommi capi la metrica dei principali balli».



**Generoso e
sempre genuino**

Parliamo di te, che ricordi conservi della tua infanzia?

«Ho avuto una giovinezza bellissima trascorsa in un piccolo paese dove ci conoscevano tutti: in quegli anni c'erano ancora le porte delle case sempre aperte e sperimentavamo uno scambio continuo di rapporti molto umani e solidali. Crescendo, ho cercato di esprimere la mia passione per la musica in ogni occasione, dalle feste parrocchiali a quelle private, fino ai primi jazz club. Gradualmente ho conosciuto il mondo esterno, anche con i pericoli e le negatività, ma conservo dentro di me la bellezza e la libertà di quando ero bambino. Per questo in ogni mia attività cerco di portare agli altri un invito alla semplicità e all'apertura verso il prossimo».

Della tua terra, l'Emilia, cosa ti porti?

«Il senso dell'ironia, della solidarietà, la laboriosità e



MIO

...er la fa



STEFANO E BELEN
DI NUOVO INSIEME

«Non tutti i divorzi
vanno a buon fine!»



NON SOLO
IL CASO
FOGLI...

VERI, STUDIATI O INVENTATI...

Gli scandali da reality che
fanno aumentare gli ascolti



CRAIG WARWICK

solo su
MIO

«Vi racconto come parlo
agli angeli del cielo»

TUTTI I PROGRAMMI DELLA TV
DAL 13 APRILE AL 19 APRILE

MIO 0245 90015 Prezzi di vendita: 44.000 - 44.000
01.000 - 01.000 - 01.000 - 01.000
01.000 - 01.000 - 01.000 - 01.000
01.000 - 01.000 - 01.000 - 01.000
01.000 - 01.000 - 01.000 - 01.000
Data uscita 11 aprile 2019



Kikò Nalli

L'INTERVISTA ESCLUSIVA



L'HAIR STYLIST SALUTA LA EX MOGLIE E SI BUTTA A
CAPOFITTO NELL'AVVENTURA DEL GRANDE FRATELLO

«CIAO TINA, ENTRO
NELLA CASA PER
TROVARE L'AMORE!»